Anno VIII. Udine — Venerdì 2 Maggio 1890. N. 104.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Una patriottica denunzia.

Leggiamo nel *Diritto* una giusta e patriottica denunzia al nostro governo di una associazione mondiale, che acquista in Roma, con denari di altre nazioni, terreni per chiese, scuole ed istituti alla dipendenza del papa, da porsi però *sotto la tutela dei rispettivi esteri governi*, ossia delle loro ambasciate in Roma.

La costruzione di nuove chiese ed istituti religiosi, mercè il lavoro di quest'*Opera* delle nazioni, detta *Riparatrice*, assimilerà la Roma novella, italiana, *all'antica*; ed i *diritti* del papa, *più unanimemente sostenuti* dagli abitanti della città eterna, lo sarebbero dato il caso, altresì dai reclami più energici degli altri popoli e governi protettori delle chiese, ecc. novellamente fabbricate in Roma!

« *È una lega internazionale* — scrive il *Diritto* — sotto il patronato del pontefice, iniziata da un prete francese — lo diciamo con rossore per lui — contro i diritti dell'Italia su Roma, contro la stabilità dell'attuale ordine sociale e politico nella nostra capitale, considerata per sempre come cosa del papa e sottoposta, in punizione dei suoi peccati, alla *passeggera* occupazione italiana!

E l'*Opera* è assai progredita e ricca; conta già 4000 diocesi affigliate, ciò che significa migliaia di parrocchie che mandano alla *Direzione centrale* in Roma i denari degl'illusi di tutto l'orbe... È una vasta congiura con fine politico-religioso anti-italiano, colorita con l'impresa, abbastanza terrena, della creazione di nuovi importanti stabilimenti religiosi in seno alle novelle agglomerazioni edili di Roma, della Città Santa » sotto l'impulso del papa! Altro che soppressione degli ordini religiosi! »

Francia e Italia.

La *Paix* svolge il tema che, essendo l'Italia legata da trattati, non puossi esigere che li infranga, bisogna invece attendere che, grazie agli sforzi dei patriotti dei due paesi, venga il tempo che essa esca dalla triplice.

Il giornale parigino cita a questo proposito, elogiandolo, un articolo nello stesso senso comparso sull'*Estafette*, articolo che attribuisce a Ferry.

L'estradizione in Svizzera.

Il Consiglio federale svizzero ha sottoposto teste alle Camere un progetto di legge sull'estradizione, che contiene una importante innovazione giuridica. Questo progetto ha per iscopo di sopprimere la vecchia disposizione che sottraeva dall'estradizione le persone le quali hanno commesso dei delitti comuni per motivi politici.

La maggior parte dei trattati di estradizione conclusi in questi ultimi anni fra gli Stati europei sottomettono all'estradizione le persone che hanno commesso o tentato di commettere attentati contro sovrani o membri della loro famiglia. La Svizzera che aveva rifiutato di aderire a questo principio lo accetta a sua volta, inscrivendo nella sua legislazione la dottrina dell'estradizione, non solo per gli attentati, ma per tutti i crimini di diritto comune, quando sono commessi per motivi politici.

Il carattere politico di un crimine di diritto comune, non solleva più l'autore dall'estradizione.

Resta a sapersi ora se le Camere federali accetteranno il progetto del Governo.

Studi Inglesi

Intorno alla colonizzazione ed emigrazione.

Fra le molte Commissioni parlamentari inglesi che adesso si occupano di gravi interessi, ve n'ha una che è presieduta da Sig. James Fergusson, e che è incaricata di fare una inchiesta sulla colonizzazione e sulla emigrazione.

La Commissione chiamò a sè il sig. Giffen, segretario al Ministero del Commercio, la cui relazione è interessantissima.

Il sig. Giffen fornì importanti statistiche sulla emigrazione del Regno Unito dal 1815, dalla quale epoca soltanto, fu registrato il numero degli emigrati; e secondo il relatore la cifra totale degli emigrati stessi è stata di 12 milioni e mezzo, 7 dei quali lasciarono l'Inghilterra dal 1853 in poi.

Da 15 anni in qua, l'emigrazione andò sempre crescendo, mentre l'immigrazione è solo di 2 a 3 mila abitanti.

Da questa ed altre cifre risulta che l'aumento della popolazione Inglese è in gran parte dovuta a cause naturali.

Il sig. Giffen parlando quindi degli Stati Uniti, ove corrono più di sovente gli emigrati, osserva che dal 1800 la popolazione dell'America da 5 milioni e 300,000 anime sta per ascendere, nel nuovo censimento del 1890, a circa 70 milioni; talchè giungerà presto il momento in cui gli Stati Uniti, già abbastanza popolati, non potranno ricevere gli emigrati. Nel termine di 25 anni infatti, dato lo stesso aumento di popolazione, la parte agricola dell'America sarà tutta popolata come lo sono gli Stati Europei.

Venendo quindi a parlare dello sviluppo agricolo degli Stati Uniti, il signor Giffen osservò essere immenso, e che non rimangono più che cento mila miglia quadrate da coltivare.

Che rimarrà adunque a chi vuole emigrare, domanda a sè stesso il dotto relatore?

Egli esclude, almeno per gli Inglesi, l'America del Sud che conviene solo agli emigrati dell'Europa continentale.

Non restano quindi a colonizzare che 500 mille miglia in Australia e 400 mille nell'America del Nord, Canadà e Colombia Inglese; talchè il Giffen conclude che l'occasione di emigrare in regioni tollerabili va scomparendo sensibilmente e che un gran numero di industrie dovranno trovare maggiore sviluppo nel vecchio mondo per nutrirvi i suoi abitanti.

Il Giffen non parlò dell'Africa, ove deve esservi ancora una grande estensione da colonizzare, ma forse è di opinione che se l'Africa è vasta vi sono anche colà molte regioni ove gli Europei non possono vivere.

John.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1.

Presidenza Farini.

Continua la discussione del progetto di legge per la riforma delle opere pie. Si approvarono vari articoli, dopo di che la seduta fu levata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1.

Presidenza BIANCHERI.

Apertasi la seduta alle 2 e mezzo, si riprende la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Si approvano alcuni articoli dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica un'altra interpellanza di Cavallotti e Maffi al Presidente del Consiglio sui gravi disordini provocati dalle misure dell'autorità politica di Milano.

Questa interpellanza sarà svolta domani in principio della seduta.

Infine il Presidente stesso comunica un'altra interrogazione dell'onor. Imbriani al Ministro dell'Interno circa la dimostrazione fatta ieri in Roma dagli agenti dell'ordine.

Crispi dichiara che dopo che avrà assunto informazioni, risponderà a questa interrogazione e quindi levasi la seduta alle ore 6.25.

IN ITALIA

Il primo maggio e gli operai italiani.

A Roma la mattina pioveva dirottamente, fin dopo mezzogiorno, continuando a piovere non vi furono incidenti di sorta. A quell'ora i soldati vennero così distribuiti: — presso la Camera due compagnie; — alla Questura quattro compagnie, e grossi drappelli di guardie, novecento entro Castel Sant'angelo. Il Vaticano aveva chiamato a raccolta tutte le forze di cui dispone. Le guardie nobili e palatine si sono recate ad offrire volontariamente i loro servigi al Papa come assai nei casi di gravi pericoli. — Alle 8 e mezzo pom. cinquecento operai a Porta Trionfale, e da duecento a trecento a Piazza Vittorio Emanuele, furono sciolti dalla cavalleria e si praticarono alcuni arresti.

Nelle ore pomeridiane, cominciando il bel tempo vi fu qualche incidente ma di lieve importanza.

Verso le sei dei gruppi d'operai s'erano fermati in piazza Colonna. I delegati e le guardie li invitarono a sciogliersi. Fu operato qualche arresto. Tutti gli arrestati arrivano alla trentina.

Il Re in carrozza fece una passeggiata pel corso verso le sei. Tornando in vettura passava per Piazza Sciarra dove tutti lo salutarono rispettosamente.

Un individuo invece gridò: Abbasso il colonnello austriaco! I carabinieri che erano *non lontani, forse non udirono* e lo lasciarono gridare. Il Re ha udito il grido e si voltò sorridendo meravigliato. Ma alcuni cittadini lo indicarono ai carabinieri che lo arrestarono. L'arrestato dibattendosi gridava: Abbasso l'Austria! Viva Trento e Trieste!

In complesso nessun incidente serio. Tratto tratto si incontravano pattuglie e qualche operaio isolato; molti operai nelle osterie; vari negozi rimasero chiusi.

A Rimini, i negozi rimasero chiusi colla scritta: *Chiuso per la festa mondiale dei lavoratori*. Perfetta tranquillità.

A Parma, i negozi rimasero aperti. *Pochissimi operai si astennero dal lavoro.*

A Firenze, tutti gli operai si recarono nelle officine; l'ordine fu perfetto.

A Grosseto, Sampierdarena, Genova, Pavia, tutto passò nella più perfetta tranquillità.

A Milano, i negozi sotto i portici e sotto la galleria rimasero chiusi; così pure tutti quelli dei gioiellieri e dei cambiovalute.

L'apparato di forze, era immenso.

La città era continuamente percorsa da pattuglie di soldati e carabinieri a cavallo.

Alle ore 7 ant., un gruppo di circa 800 operai scioperanti, tentò di far desistere dal lavoro gli operai dell'*Elvetica*. I funzionari di pubblica sicurezza, previa l'intimazione, sciolsero il gruppo degli scioperanti.

A *mezzogiorno* un anarchico, avendo emesso grida sediziose in galleria Vittorio Emanuele, un delegato lo arrestò.

Verso le 3, la gradinata del Duomo era occupata da numerosa folla, donde partivano fischi contro le carrozze si gnorili che transitavano per colà. Un assembramento di operai, fra cui eranvi alcuni anarchici, fu sciolta coll'intervento della truppa.

A Torino, tutti i negozi rimasero aperti, e gli operai si sono recati al lavoro. Piove dirottamente.

Verso le 11 ant., vari gruppi di operai disoccupati, fecero scioperare altri. Ma intervenuta la forza, furono dispersi.

A Livorno, esploso una bomba presso la porta di una casa prossima alla Prefettura. Un negoziante che chiudeva la bottega, fu ferito leggermente. Praticaronsi parecchi arresti di sospetti autori dello scoppio.

A Como, fuori di porta Torre, 300 dimostranti furono sciolti colla forza. I negozi si chiusero. La città rimase tranquilla.

A Napoli, nessun sciopero. Tutte le botteghe aperte.

Dopo le 4 pom., vi furono dei tentativi di assembramento innanzi la Prefettura; ma l'intervento della truppa disperse la folla.

A Faenza, nessun opificio fu aperto. Alle 10 ant., si sono fatti chiudere i negozi, meno le farmacie. Alcune Associazioni adunatesi alle 3 pom., furono sciolte colla forza.

A Bologna, alle 2 pom., vi fu una riunione affollatissima alla Società operaia, indi una dimostrazione che percorse parecchie vie, ruppe qualche vetrina e quindi i dimostranti vennero sciolti. Furono fatti venti arresti; i negozi rimasero chiusi.

A Verona, Vicenza, Messina, Lodi, Caserta, la giornata passò dovunque col massimo ordine.

A Palermo, al tocco circa, duecento operai percorsero silenziosi la via Vittorio Emanuele. Un dimostante tentò di fare un segnale sventolando un fazzoletto rosso.

Le guardie lo arrestarono sequestrandogli il cencio ma la folla lo aiutò a svincolarsi ed a scappare. I negozi si chiusero precipitosamente. Quando accorsero le compagnie di linea ed i bersaglieri gli assembramenti, si dispersero tranquillamente dopo gli squilli.

Il Giubileo dantesco a Ravenna.

Ravenna celebrerà in maggio il 25 anniversario del Rinvenimento delle ossa di Dante (maggio 1865) oltrechè con varie feste e una conferenza dantesca dell'on. Bovio, con una sottoscrizione mondiale per un mausoleo monumentale in Ravenna all'altissimo poeta.

Le feste dureranno tutto il maggio.

L'Esposizione Beatrice, a Firenze.

Davanti ad eletto pubblico composto per la maggior parte di signore, oggi si è inaugurata l'esposizione Beatrice.

Parlarono il prof. Degubernatis e la signora Branamonti.

Per il ripristino del collegio uninominale.

La commissione per lo scrutinio di lista deliberava in massima, con sei voti contro due, il ripristino del collegio uninominale colle modificazioni che si riserba di determinare in ulteriori sedute.

Intanto nominava relatore Bonghi fissando di riunirsi l'otto corrente per udire la relazione.

Suffragio universale approvato in Spagna.

A Madrid ieri il Senato ha approvata la legge sul suffragio universale già approvata dalla Camera.

ALL'ESTERO

Il primo maggio e gli operai esteri.

Alle quattro pom. un forte gruppo di dimostranti proveniente da Piazza della Concordia voleva passare per avviarsi verso l'Eliseo. La polizia cercò di opporvisi, ma i dimostranti resistettero e si dovette sfoderare le armi. Uno squadrone di guardie municipali, collocato nel cortile del ministero dell'interno giunse e caricò i dimostranti, di cui molti furono feriti.

Del resto in tutte le città della Francia regnò la calma ordinaria. Solo qua e là furonvi lievi disordini tosto repressi.

Anche in Germania, Austria, Svizzera, ecc. ordine dappertutto.

Vi furono dimostrazioni pacifiche, riunioni in cui si domandò la riduzione della giornata di lavoro.

Anche a Londra la città fu perfettamente tranquilla. Parecchi riunioni operaie si sono tenute per protestare contro l'ordine dato dal capo di polizia che limitò la dimostrazione imponendo un'unica via da percorrersi.

A Vienna vi furono 65 riunioni operaie pacifiche e una passeggiata, cui parteciparono 40 mila operai; ma non vi fu il più piccolo disordine. Allo sfilare degli operai assistettero gli Arciduchi e Kalnoky.

A Praga due giovani operai tentarono di fare deragliare il treno diretto di Vienna che arriva a Praga alle dieci ant. Essi furono arrestati. L'attentato fu scongiurato.

Vi fu poi senza disordini una passeggiata di operai che si recavano al grande comizio di Insel, proceduta calmissima.

A Prossnitz (Moravia) quattromila operai tentarono di attaccare le prigioni per liberarvi alcune persone arrestate. Le truppe dovettero intervenire.

A Vrbovska (Comitato di Fiume) gli operai arrivarono a significare il loro amore per l'ordine, decorando con fiori come contro di costruzione, la fabbrica di macchine dove sono impiegati.

A Liegi, un corteo di tre mila operai presentò all'autorità una petizione in favore della giornata normale di 8 ore di lavoro.

Il corteo procedeva ordinatamente con musiche e bandiere rosse cantando la « marsigliese. »

A Berlino, une assemblea poco numerosa di scioperanti è stata facilmente dispersa.

Le notizie giunte da una trentina di fabbriche a Chemnitz recano che gli operai lavorarono come al solito.

A Mulhouse tutte le fabbriche in piena attività eccetto quelle ove lo sciopero era stato dichiarato prima.

Nelle altre città dell'Alsazia come Ars, Forback, Saarguemines, tutti gli operai lavorono.

A Dresda, la tranquillità fu completa.

Le riunioni concertate dai deputati socialisti Bebel e Singer *passarono tranquillamente a Danzica.*

A Metz, Wiesbaden, Munster, Strasburgo e Norimberga tutti gli operai attesero al lavoro. Da nessuna parte sono segnalati disordini.

DALLA PROVINCIA

Comizio Agrario per la Carnia ed il Canal del Ferro. La Presidenza di questo Comizio agrario ci comunica che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, s'era affrettato a prendere atto della legale costituzione avvenuta in Tolmezzo il 16 Marzo decorso, congratulandosi del fatto ed invitando la Presidenza a tosto formulare e sottoporre all'assemblea dei rappresentanti un ragionato progetto dei suoi lavori; onde il governo potesse stabilire l'annuo sussidio, che è disposto di concedere.

Salvo di provvedere allo sviluppo del programma, sono speranze e desiderio della Presidenza che l'indirizzo del nuovo istituto, come quello che deve essere assolutamente pratico, venga stabilito col concorso di tutti i molti, i quali col fatto hanno potuto constatare come un miglioramento nelle condizioni agrarie sia non solo possibile, ma facilmente realizzabile ed assolutamente indispensabile per il miglioramento economico delle nostre valli, le cui ricchezze sono appunto la pastorizia e la selvicoltura ed a tale fine ha diramato una circolare colla quale prega di volersi interessare perchè in ogni Comune il Comizio trovi appoggio e soci, avvertendo che ogni socio deve obbligarsi per un triennio, al pagamento di almeno una azione da L. 5 annue.

La solita disgrazia. A San Giovanni di Manzano il bambino Teobaldo Bolzicco d'anni 2, all'ontanatosi momentaneamente dalla madre, cadde in un fosso ripieno d'acqua e vi perì miseramente.

CRONACA CITTADINA

Per gli operai. Come fu già annunciato su questo giornale, la cassa di risparmio di Udine ha, tra le altre beneficenze, stanziata pel 1890 la somma di lire 1000 per pagare la metà del *premio* a quegli operai che si iscriveranno alla *Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro*, creata colla legge 8 luglio 1883. E ci consta che la Presidenza della Cassa di risparmio manderà quanto prima alla Società operaia generale di Udine le più ampie delucidazioni in argomento, come pure le tariffe dei *premi*, che sono diverse secondo l'arte o l'industria o il mestiere dell'operaio che si assicura. Anche sappiamo che la nostra Società operaia generale ha in animo di far tenere all'uopo una conferenza nella quale si spieghi agli operai come essi, con una spesa insignificante, possano rafforzare la loro tranquillità di fronte alle eventuali sventure che sono pur troppo inerenti alla milizia del lavoro.

Tutto questo va benissimo, e venga pure la conferenza, e vengano le spiegazioni, e si dieno le notizie opportune. Perchè sono appunto queste che mancano agli operai, a molti dei quali è certamente ignota l'esistenza di un Istituto cosi vantaggioso per essi, come quello che fu creato colla legge 8 luglio 1883.

Non sarà male intanto che, come acconto di informazioni abbondanti e particolareggiate, si dica qui che la *Cassa nazionale* ha la sua sede centrale a Milano presso quella Cassa di risparmio, e dispone di un milione e mezzo di lire; che questa somma fu messa assieme da alcuni potenti Istituti di previdenza del Regno; che sono possibili le assicurazioni *individuali* e le *collettive*; che la *spesa media* (premio) è di lire 3,50 all'anno per ogni operaio assicurato.

Le indennità comprendono: 1. i casi di morte; 2. i casi d'invalidità permanente assoluta; 3. i casi di *invalidità* permanente parziale; 4. i casi d'infermità *temporanea*. Nei primi due casi la *Cassa d'assicurazione* paga l'intera indennità fissata dalla polizza (di solito lire mille); nel terzo caso paga un indennizzo proporzionato alla gravità della lesione; nel quarto caso corrisponde il sussidio giornaliero di lire una, sino al massimo di 360 giorni.

Per dare esempi speciali, un tipografo che si assicura, acquistando così il diritto, secondo i casi, all'indennità di lire 1000 *o all'indennizzo o al sussidio, paga* il premio annuo di lire 1,68; un fabbro lire 2,77; un falegname lire 2,77; un cocchiere lire 4.93, un muratore lire 6.90 ecc. Per vantaggi maggiori dei suenunciati il premio aumenta in proporzione.

Diremo, concludendo, che ove si pensi che siffatti già lievi tributi sarebbero tra noi per un bel numero di persone ridotti della metà, mediante l'offerta della nostra Cassa di risparmio, offerta che si spera veder *ripetersi negli anni venturi* c'è da sperare davvero che molti operai udinesi vogliano approfittare di così propizie condizioni, iscrivendosi senza ritardo alla *Cassa nazionale* per gli infortuni del lavoro.

Leva sui nati nel 1870. Pubblichiamo la tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Distretto della nostra Provincia:

Spilimbergo nel giorno 1 maggio dal *numero* 1 al 180, nel *giorno* 2 dal 181 al 260 e nel giorno 3 dal 261 all'ultimo.

S. Daniele nel giorno 5 maggio dal numero 1 al 180 e nel 6 dal 181 all'ultimo.

Cividale nel giorno 8 maggio dal numero 1 al 140, nel 9 dal 141 al 280 e nel 10 dal 281 all'ultimo.

S. al Tagliamento nel giorno 12 maggio dal numero 1 al 120 nel 13 dal 121 al 240 e nel 14 dal 141 all'ultimo.

Codroipo nel giorno 16 maggio dal numero 1 al 180 e nel 17 dal 181 all'ultimo.

Maniago nel giorno 21 maggio dal numero 1 al 140 e nel 22 dal 141 all'ultimo.

Latisana nel giorno 23 maggio dal numero 1 al 110 e nel 24 dal 111 all'ultimo.

Pordenone nel giorno 27 maggio dal numero 1 al 170 nel 28 dal 171 al 340, nel 29 dal 341 al 510, nel 30 dal 511 al 680 e nel 31 dal 680 all'ultimo.

Tarcento nel giorno 3 giugno dal numero 1 al 120 e nel 4 dal 121 all'ultimo.

S. Pietro al Natisone nel giorno 6 giugno tutti.

Moggio nel giorno 7 giugno tutti.

Udine nel giorno 9 giugno dal numero 1 al 140, nel 10 dal 141 al 280, nell'11 dal 281 al 420, nel 12 dal 421 al 560 e nel 13 dal 561 all'ultimo.

Ampezzo nel giorno 18 giugno tutti.

Gemona nel giorno 20 giugno dal numero 1 al 120 e nel 21 dal 121 all'ultimo.

Palmanova nel giorno 25 giugno dal numero 1 al 130 e nel 26 dal 130 all'ultimo.

Sacile nel giorno 27 giugno dal numero 1 al 140 e nel 28 dal 141 all'ultimo.

Tolmezzo nel giorno 30 giugno dal numero 1 al 130, nel 1 luglio dal 131 al 260 e nel 2 dal 261 all'ultimo.

Sedute suppletive nei giorni 18, 19, 21, 22, 23, 25 e 26 agosto. Chiusura giorno 30 agosto.

Riduzioni eccezionali di viaggio. Per i viaggi dei compartecipanti alla gran gara di tiro a segno che avrà luogo in Roma nel maggio corrente, saranno applicate, per l'andata e ritorno, le seguenti riduzioni di tariffa.

Categoria *A.* — Tiratori che si recheranno a Roma coi convogli ordinari; riduzione del 50 per cento.

Categoria *B.* — Tiratori che si recheranno a Roma *esclusivamente* con *convoglio speciale*: riduzione del 75 per cento.

Categoria *C* — Tiratori che partendo da stazioni estranee alla percorrenza dei convogli speciali, viaggeranno coi convogli ordinari fino alla più prossima stazione di origine o di transito di *un convoglio speciale* per proseguire con quest'ultimo convoglio dalla stazione stessa a Roma: Riduzione del 50 per cento per il tratto da percorrersi coi convogli ordinari, e del 75 per cento per quello da *percorrersi con convoglio speciale*.

Le riduzioni suddette sono applicabili a datare dal 1. e fino a tutto 18 maggio corr.

Il ritorno da Roma è facoltativo in qualunque giorno dal 5 a tutto 27 maggio suddetto La partenza da Roma dovrà aver luogo al più tardi entro quest'ultimo giorno, ancorchè l'arrivo a destinazione avvenga il giorno successivo.

I biglietti di cui trattasi potranno essere acquistati con *anticipazione* sull'ora di partenza dei convogli, e nel caso di convogli speciali, fino a 24 ore prima della loro partenza.

È consentita ai viaggiatori la facoltà delle fermate intermedie tanto nell'andata che nel ritorno e cioè: una volta per le percorrenze eccedenti i duecento chilometri e due volte per le percorrenze eccedenti i cinquecento chilometri. Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo.

Orari dei convogli speciali per il *trasporto dei tiratori in partenza da*:

Venezia il giorno 10 alle ore 3 pom.

Forlì il giorno 3 alle ore 2,30 pom.

Firenze il giorno 4 alle ore 7,20 ant.

Brescia il giorno 8 alle ore 12,40 pom.

Piacenza il giorno 8 alle ore 3,20 pom.

Bari il giorno 8 alle ore 10 ant.

Perugia il giorno 9 alle ore 11,20 pom

Ascoli il *giorno* 10 alle ore 5 ant.

Il primo maggio. Per quel che riguarda la città nostra, notiamo soltanto ad uso di cronaca che *la giornata di* ieri, passò ancora, se possibile, più tranquillamente degli altri giorni.

Una pioggia uggiosa e insistente contribuì poi a rendere melanconica anzichè nell'intera giornata.

Musica in Chiavris. Sappiamo che fino a nuovo ordine la Fanfara di Cavalleria continuerà a suonare, nelle ore pomeridiane delle domeniche, di fronte al *Caffè Poldo* in Chiavris.

Teatro Minerva. Il capolavoro di Ferrari, chiamò ieri sera un pubblico numeroso a teatro.

L'esecuzione del *Goldoni e le sue sedici Commedie* da parte della compagnia, fu superiore ad ogni encomio.

***

Questa sera: *Il profumo*, commedia nuovissima in tre atti di E. Blum e Toché.

***

Quanto prima serata d'onore della distinta prima attrice *signora Silvia* Fantechi — Pietriboni, colla *Fedora* di Sardou.

Atti della Giunta amministrativa. Per difetto di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione delle deliberazioni prese dalla Giunta provinciale, amministrativa nella seduta di ieri.

Per due preti rumeni. Stamattina due preti rumeni, vestiti nel loro costume, in barba intera, ed abbastanza sporchi, s'erano recati dal cambiovalute in piazza V. E. — Frattanto al di fuori s'era agglomerata molta gente e qualcuno credeva che a Udine s'avesse a celebrare il 2 anzichè il 1. maggio. Invece trattavasi di solo effetto di curiosità.

Un caso di carbonchio. Avvenne un caso di carbonchio in una vacca al n. 39 in Laipacco. L'animale venne ucciso e sotterrato, nonchè dalla Autorità municipale fu posta sotto sequestro la stalla e vennero prese tutte le necessarie disposizioni onde il morbo non abbia a diffondersi.

Orologio d'oro trovato. Ieri l'altro sera venne trovato un *piccolo* orologio d'oro.

Chi l'avesse smarrito potrà rivolgersi alla nostra amministrazione pel relativo ricupero.

Anche pei cani vaganti nelle campagne furono dati ordini precisi onde impedire vengano violate le prescrizioni dei regolamenti di polizia urbana.

Il solito arresto. Dalle guardie di P. S. venne arrestato iersera Andrea Dalessan, falegname da Udine, perchè in istato di riputante ubbriachezza commetteva disordini nella birreria " La Fenice. „

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel marzo 1890:

da L. 1 a 3	N.	3	per L.	6.—
„ „ 3 a 4	„	133	„ „	399.—
„ „ 4 a 5	„	129	„ „	517.—
„ „ 5	„	122	„ „	610,—
„ „ 6	„	48	„ „	288.—
„ „ 7 a 10	„	45	„ „	344.50
„ „ 10 a 20	„	25	„ „	287.50
„ „ 20 a 40	„	4	„ „	100.00

Totale sussidi L. 2562.—

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini
„ 8 id. nella P. Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato

Billia dott. Gio: Batta	L.	12.00
Zilli Domenico	„	10.—
Ottini dott Antonio	„	15.—
Negozianti coloniali e salsamentarie per quota sull'abolizione regalie	„	400.—
Cassa risparmio Udine	„	2700.—

Totale L. 3137.—

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di aprile 1890.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	52	k.	5095
Trame	„ „	6	„	365
Totale	„	58	„	5460

All'assaggio:

Greggie	n. 128
Lavorate	„ 1
Totale	„ 129

Cappucci e verzottini. Presso la Scuola magistrale femminile trovansi in vendita pianticine di cappucci grossi di Germania a lire 1 al cento e lire 8 per mille e precoci a cent. 80, ed i verzottini rissi e cappucciati a cent. 80, al cento.

Rivolgersi dal sig. Pietro Chialina in via Treppo, N. 51.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto.

In esecuzione della deliberazione 25 Gennaio 1890 del Consiglio Comunale di Udine, alle ore 10 ant. del giorno 24 maggio 1890, in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere di manutenzione delle strade e Piazze pubbliche e dei manufatti alle stesse appartenenti per un quinquennio decorribile dal giorno successivo a quello della consegna, ma colla scadenza al 31 dicembre dell'ultimo anno, e ciò in base al progetto relativo stato approvato colla citata deliberazione.

L'appalto è diviso in tre lotti distinti come apparisce qui sotto, che saranno aggiudicati separatamente secondo l'ordine progressivo dei medesimi ivi determinato; ogni concorrente però non potrà essere aggiudicatario che di un solo lotto.

L'asta sarà tenuta a *schede segrete* ai termini dell'art. 87 lett. a del Regolamento 4 maggio 1885 N. 3074 sulla Contabilità generale dello Stato, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato, al Sindaco per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. Ogni scheda non potrà riferirsi che ad un solo lotto; dovrà essere estesa su carta bollata da L. 1.20 ed accompagnata dai depositi indicati qui sotto e dall'attestato di cui all'art. 77 del citato Regolamento a prova della idoneità dell'aspirante.

Sono escluse offerte per persona da *dichiarare* e così le condizionate o parziali.

La gara avrà luogo sui prezzi unitari indicati nel Capitolo d'appalto e l'offerta del ribasso dovrà essere unica ed eguale su tutti detti prezzi, ed espressa in ragione percentuale, senza frazioni.

Ogni lotto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante colle norme stabilite nell'art. 87 di detto Regolamento

Le condizioni dell'appalto sono ispezionabili presso questo Ufficio Municipale Sez. IV.

Le spese tutte per l'asta e pel Contratto sono a carico degli aggiudicatari.

Per norma degli aspiranti, ma senza impegno per il Comune, si avverte che le forniture ed opere annue saranno per importare circa L. 6000. — per il I Lotto, circa L. 5000. — per il II Lotto, e circa L. 3500. — per il III Lotto.

I Lotto. Strade e piazze nell'interno della Città Deposito a garanzia dell'offerta, anche in rendita dello Stato L. 1100. — Deposito a garanzia delle spese L. 500. in val effett.

II Lotto. Strade e piazze nel Territorio esteso a ponente della Città. Idem. *L.* 700 *id. L.* 450. *id.*

III Strade e piazze ad oriente della Città. Idem L. 500. id. L. 350. id.

Avvertenze generali. — Le forniture e le *opere devono* farsi nei luoghi e nei termini che di volta in volta saranno indicati.

I crediti dell'Impresa saranno liquidati in *ogni semestre* e pagati nel mese successivo.

Dalla Residenza municipale,
addì 30 Aprile 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 4 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorn. 2 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10 altom 116.10 liv. del mare	74'0	738.8	738.8	739.5
Umid. relat.	98	76	88	96
Stato di cielo	coperto	coperto	misto	misto
Acqua cad m	—	18.4	55	—
Vento (direzione	1	NE	—	—
Vento (vel. kilom	N	1	0	0
Term. centig	8.7	9.6	10.6	10.8

Temperatura { massima 19,4 / minima 9.1 }
Temperatura minima all'aperto 7.0

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana-Udine
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 marzo 1890.
XVI ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	61,491.21
Effetti scontati	„	3,025,078.96
Anticipazioni contro depositi	„	69,914.—
Valori pubblici	„	698,155.91
Debitori diversi senza spec. class.	„	2,377.02
Debitori in Conto Corr. garantito	„	165,985.19
Riporti	„	17,489.10
Ditte e Banche corrispondenti	„	85,075.01
Agenzia Conto corrente	„	61,964.47
Stabile di proprietà della Banca	„	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	„	869,949.50
Depositi a cauzione anticipazioni	„	58,836.60
Depositi a cauzione dei funz.	„	57,000.—
Depositi liberi	„	80,903.25
Totale dell'Attivo	L.	4,731,611.15
Spese d'ordinaria Amministrazione L. 9,057.97		
Tasse Governative „ 5,002.76	„	14,080.73
	L.	4,745,701.88

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva „ 100,981.34	„	400,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	„	20,626.93
Depositi a risp. L. 1,194,874.17		
Id. a piccolo risp. „ 82,832.24		
Id. Conto C. „ 1,961,236.99	„	3,239,943.40
Ditte e Banche corr.	„	424,790.83
Creditori diversi senza speciale classificazione	„	33,916.34
Azionisti Conto dividendi	„	1,243.50
Assegni a pagare	„	3892.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	„	423,386.—
Detti a cauzione dei funzionari	„	57,000.—
Detti liberi.	„	80,909.25
Totale del passivo	L.	4,672,148.69
Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 40,784.90		
Risconto e saldo utili eser. precedente „ 32,773.89	„	73,558.13
		4,745,701.88
Effetti riscontati presso terzi		9950.64

Il Vice-Presidente
Marcotti ing. Raimondo

Il Sindaco — Il Direttore
A. Bonini — Omero Locatelli

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 87, contiene:

L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Gli aspiranti dovranno presentare all'Intendenza, nel termine di un mese dal 19 aprile 1890, le proprie istanze.

— Nel 29 maggio corr., presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili in Comune di Pontebba, in un sol lotto per lire 4155.60.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in Comune di Sesto al Reghena per il prezzo di lire 3040. Ed ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo ed il termine per fare tale offerta scade col giorno 7 maggio corr.

— L'appalto dei lavori di sistemazione e difesa di un tratto di strada Nazionale Carnica n. 1, nella località detta Giavat, corroso dalle piene dell'autunno 1882, per la estesa di metri 201.28, venne provvisoriamente deliberato per il corrispettivo di lire 69112.80 essendosi ottenuto il ribasso di lire 4,01 0|0 sul dato d'asta, e quindi si rende noto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade col mezzogiorno del 18 maggio corr.

— Nel 12 corr., presso questa Prefettura, si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di triennale manutenzione delle opere in pietra e legname sulla due sponde del torrente But, dalla confluenza del Chiarsò in But, a quella del But in Tagli-mento, in base al canone soggetto a ribasso, di lire 29,700, da ripartirsi per ciascuna annata di manutenzione, che avrà principio col primo luglio 1890.

PROVINCIA DI UDINE.

Comuni consorziati

di Forni di Sopra e Forni di Sotto

A tutto maggio corrente è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico nei due comuni sopradescritti collo stipendio complessivo di lire 3,600.

Le istanze coi soliti documenti vanno presentate al Municipio di Forni di Sopra.

La condotta a piena cura conta meno lire 3,500 abitanti.

La nomina ha la durata di un triennio, e il servizio deve essere assunto entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

Presso il Municipio di Forni di Sopra è ispezionabile il capitolato contenente le condizioni di servizio.

Dal Municipio di Forni di Sopra addì 1 maggio 1890.

Il Sindaco
L. Chiap

IN TRIBUNALE

IL FURTO di 12500 LIRE

La sala è sempre affollata.

Viene Giuseppe Monisso d'anni 52 da Codroipo caposquadra ferroviario ad Artegna. Il 6 gennaio era a Gemona per il pagamento del personale di manutenzione. Arrivato col treno delle 11 l'ufficiale pagatore, la cassetta, contenente il danaro, venne posta nella sala di seconda classe, e dopo effettuati i pagamenti, diede ordine che fosse messa la guardia che fu il Gentilini il quale aveva abbandonato il posto. Vide il Mantovani verso lo scalo della stazione e non nei locali. Richiamato il Presidente su altre circostanze che dichiara di non ricordare, lo dice aggiungendo: « La scusi Eccellenza. »

Merluzzi Giovanni d'anni 66 cantoniere ad Artegna fu anch'esso a ritirare la paga a Gemona. Il Gentilini ch'era posto di guardia alla cassetta andò invece all'osteria Pittini, da dove si assentò una volta sola. A molte domande del Presidente invariabilmente asseriva: « nossignor » magari contraddicendosi.

Battello Ermacora d'anni 28 cantoniere ad Artegna ripete ciò che disse il Merluzzi e quanto al Gentilini dice che fu questi che insisteva di voler giuocare. Ad altre molte domande del Presidente risponde invariato; " no go fatto osservazion. "

Zoss Alessandro d'anni 35 cantoniere ad Artegna è anch'esso di quelli che " no' l go fato osservazion. " Dopo scoperto il furto " corse a tutta fuga " a chiamare i carabinieri.

Micencih Stefano d'anni 25 cantoniere a Gemona vide il Mantovani sulla porta d'uscita della stazione a ritirare i biglietti; chiuse la porta d'uscita della sala di seconda verso il binario lasciando aperta quella verso l'atrio della stazione. Venne perquisito come Gentilini il quale gli disse di essere sempre stato di guardia alla cassetta. Anche questo teste dichiara di non aver fatto « certe osservazioni. »

Nell'udienza pomeridiana la folla continua.

Fabbro Luigi d'anni 62 sorvegliante ferroviario ad Artegna fu a Gemona, per la paga. Dopo scoperto il furto Gentilini fu perquisito ed arrestato. Vide il Mantovani presso lo scalo merci e gli narrò del furto, al che egli rispose: « io non so niente. » Del resto il Mantovani ha l'abitudine di essere duro, soggiunse il teste.

Forgiarini Gio. Batta d'anni 50 manovale feroviario a Gemona, in quel giorno era in servizio allo scalo merci; poscia fu all'osteria Pittini ad un'ora pom. con Mantovani, Fontanini e Menechetti e giuocarono alle carte insieme. Dopo la prima partita essendo stato l'uomo di Stroili a chiamare il Mantovani per uno svincolo, questi se ne andò e lo surrogò Bin. Poscia andarono allo scalo ove Mantovani, Fontanini e Mielli furono sempre con lui sino a che finirono il carico del bestiame.

Bin Ermenegildo d'anni 65 guardia eccentrica a Gemona conferma il racconto del Forgiarini.

Paronitti Luigia d'anni 25 da Portoguaro domestica presso il capostazione di Gemona, trovandosi in quel giorno verso la 1 e mezzo nel giardinetto, vide un movimento continuo di Mantovani, Fontanini e Mielli. Fa un lungo racconto con musicali cadenze ma non riesce troppo precisa nelle sue affermazioni che tendono però a giustificare l'impressione che ricevette per quel movimento.

Però Mantovani, Fontanini e Mielli danno spiegazioni del perchè si muovevano e gli avvocati Baschiera e Bertacioli dicono che quelli della Paronitti sono apprezzamenti, argomentazioni e null'altro.

Bigardi Bin d'anni 10 è la figlia del capostazione di Gemona che trovavasi nel giardinetto insieme alla domestica Paronitti, ma il Presidente stenta a cavarle qualche cosa di concreto.

Bigardi Luigi d'anni 38 capostazione di Gemona durante il furto era a dormire e venne chiamato dal Fontanini. Udì dalla serva circa al movimento in stazione degli imputati, ma coscienziosamente dichiara che anche oggi, come allora, non può manifestare sospetti nel personale della ferrovia. Del resto egli vi aveva piena fiducia ed era contentissimo di tutti i suoi dipendenti.

Montini Giuseppe capostazione a Roma Bolzanello Luigi idem a San Bonifacio, Vincenti Carlo idem a Villafranca, dichiarano che il Fontanini negli anni nei quali fu loro dipendente si dimostrò sempre buono, attivo, onesto sino alla delicatezza, affettuoso alla famiglia.

Ed a questo punto, mentre l'inserviente ci fa piovere la luce elettrica pur non essendo trascorso di troppo le cinque pom. il Presidente leva la seduta rimandando il dibattimento al domani, ore 10 ant.

? ? ?

*
* *

Udienza 1 maggio 1890.

Zilli Pietro di Udine appellante della sentenza del Pretore del primo Mandamento di Udine con cui era stato condannato per ferimento a lire 166 di multa, venne ridotta la pena a lire 25.

Comugnaro Antonio-Agostino di Cividale, appellante della sentenza di quel Pretore cui era stato condannato a 15 giorni di detenzione per ingiurie pubbliche, venne ridotta la pena a lire 50 di multa.

Graziutti Leonardo di Udine appellante della sentenza del Pretore del primo mandamento di Udine cui era stato condannato a mesi sei d'arresto e ad un anno di vigilanza della P. S. venne confermata la sentenza stessa.

Tommasino Giuseppe di Budighi di Cornappo venne condannato a lire 10 di multa per ingiurie, ed assolto per minaccie e porto d'arma.

Tommasino Giuseppe di Minut di Cornappo venne assolto per ingiurie e minacce.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95.15	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.28	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 128
Fiandra . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	101.—	—.—	124.—	124.25
Francia . . .	3 —	—.25	101.45	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.28	25.34	25.30	25.36
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	124.75	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2.15	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —,
Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse

TORINO 1		
Rend. c.	95	50.—
Rend. fine	95	55.—
Az. F. Mod.	557	—.—
" " Mer.	691	—.—
Cred. Mob.	524	—.—
Banca Naz.	1785	—.—
" Subal.	74	—.—
Credito Mer.	160	—.—
Banco Scon.	88	—.—
Banca Tiber.	40	—.—
Comp. Fond.	15	—.—
Cassa sovv.	110	50.—
C. v. s. Fran.	101	92.—
" 3 m. s. Lond.	25	31.—
Ban. Torino	457	—.—
GENOVA 1		
Rend. 5 0|0	95	50.—
A. Ban. Naz.	1780	—.—
Cred. M. ital.	528	—.—
Ferr. Merid.	691	—.—
" Medit.	557	—.—
Navig. Gen.	950	—.—
Banca Gen.	449	—.—
Raffin. Zucc.	202	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	95.—
" " " Lond.	25	40.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 1		
R. I. 5 0|0 c.	95	70.—
" per fin.	95	70.—
R. Ital. 3 0|0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	448	—.—
Cred. Mob.	685	—.—
A. Ferr. Mer.	690	—.—
A. S. A. Pia	1160	—.—
A. S. Immob.	485	—.—
Parigi a 3 m.	100	40.—
Londra "	25	25.—
BERLINO 1		
Mobil.	157	90.—
Austriache	92	75.—
Lombardo	51	70.—
Rend. Ital.	93	50.—
LONDRA 1		
Ingles.	97	5 16
Italiano	93	3|5
MILANO 1		
Rend. c.	95	57.—

Rend. fine	95	57.—
Mediterr.	559	—.—
Banca Gen.	448	—.—
Lanif. Rossi	1428	—.—
Cot. Cantoni	382	—.—
Navig. Gen.	860	—.—
Raf. Zucch.	209	—.—
Sovvenzioni	116	—.—
Soc. Veneta	181	—.—
Obbl. Merid.	312	60.—
" nuove 3 0|0	291	60.—
Fran. a vista	101	45.—
Lond. a 3 m.	25	35.—
Berl. a vista	126	80.—
" a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 1		
Rend. Ital.	95	47.—
Camb. Lond.	25	32.—
" Francia	101	47.—
A. Ferr. Mer.	690	—.—
" Mobiliare	529	—.—
VIENNA 1		
Mob.	295	75.—
Lombardo	120	—.—
Austriache	215	75.—
Banca Naz.	948	—.—
Napol. d'oro	9	44.—
C. su Parigi	47	20.—
C. su Londra	118	75.—
Rend. Aust.	89	90.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 1		
Rend. F. 3 0|0	92	85.—
R. 3 0|0 per	89	05.—
Rend. 4 1|2	106	80.—
Rend. ital.	94	07.—
C. su Londra	25	16.—
Cons. inglese	98	1|16
Obb. ferr. it.	321	—.—
Camb. ital.	1	1|8
Rend. turca	18	62.—
Ban. di Parigi	788	75.—
Ferr. tunis.	408	—.—
Prestito egiz.	485	92.—
Pres. spag. est.	72	97.—
Ban. di scon.	516	25.—
" ottomana	560	—.—
Cred. fond.	1330	—.—
Az. Sues	2302	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 935.71/2
Marchi 125.15.

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 88.—
Id. Id. (arg.) 88.15
Id. Id. (oro) 110.55
Londra 11.95, Nap. 945.

MILANO 2

Rendita ital. 94.55 sera 93.55
Napoleoni d'oro 20.25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità . . . . da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . « 16 « 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi — Soprabiti — Calzoni.

Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri e in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi
da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale, Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende, in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

17 La Direzione C. BORGHETTI.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI
Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.
Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO DI BRESCIA** *ed alla Farmacia Giovanni Bettoni, via Brescia.* 6

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Annunzi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **colle** raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.40 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.44 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 5.35 ant	ore 10.20 ant.	[illegible]	ore 10.37 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	[illegible]	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.06 ant.	misto	ore 9.37 ant	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.59 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	[illegible]	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.08 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE		Arrivi A UDINE
ore 8.05 ant	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.16 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.31 »	id.	» 7.27 p.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÀNOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.